GRUPPO PASTORALE FAMILIARE (Giovedì 1 Ottobre)

1) Conoscerci e condividere le esperienze

Visto il numero non eccessivo di partecipanti del gruppo (11), abbiamo deciso – almeno inizialmente - di non dividerci, al fine soprattutto di facilitare il coinvolgimento e la condivisione da parte di tutti i membri.

Durante la presentazione emerge come molti dei componenti siano a vario titolo coinvolti – all'interno delle varie parrocchie – in servizi che hanno a che fare con la famiglia (percorsi di preparazione al matrimonio per coppie di fidanzati, catechesi ragazzi ecc.).

In tutte le realtà, poi, in un modo o in un altro, ci sono occasioni in cui le famiglie ascoltano insieme la Parola, anche se spesso in modo "non strutturato" o perché "a ruota" di altre cose (es. i genitori che si fermano per via del catechismo dei figli ecc.).

Dal confronto all'interno del gruppo emergono alcune riflessioni prioritarie:

- quanto può essere ampio lo spettro di realtà che possono essere identificate col termine "famiglia";
- posto quanto sopra, come non sia agevole individuare percorsi per coinvolgere le varie tipologie di famiglia;
- come sia fondamentale intraprendere in ogni caso percorsi non tanto "per" le famiglie ma "con" le famiglie, poiché è indispensabile sentirsi coinvolti in prima persona nelle varie iniziative;
- così facendo è più semplice rendersi conto che – nonostante le varie forme, le diverse caratteristiche e i diversi contesti – apparteniamo comunque a un'unica grande famiglia.

2) Dalla Parola alla vita familiare

Rifacendosi anche a quanto emerso durante la "lezione frontale", si riflette su come il passo del Vangelo della "Cananea" abbia tanto a che fare con la famiglia (la disperazione di una madre per un figlio, la speranza nel rivolgersi a Gesù, la sensazione di non ricevere talvolta risposte, la capacità di non desistere e di provare a trovare le risposte ai propri dubbi).

3) Lavoro di gruppo

A questo punto, per il lavoro di gruppo, decidiamo di suddividerci in due gruppetti più piccoli, uno dei quali organizza un incontro in parrocchia per un gruppo di famiglie mentre l'altro progetta una proposta da vivere a casa, sempre a partire dal passo del Vangelo della Cananea (Mt 15,21-28).

4) Condivisione fra tutti del lavoro effettuato

I due gruppi presentano agli altri quanto progettato*:*

- <u>Per l'incontro in parrocchia:</u>

- *Durata*: pomeriggio del sabato, a seguire messa e cena condivisa;
- *Chi è coinvolto*: le diverse tipologie di famiglie, ad es. anche con un solo genitore;
- *Cosa facciamo*:
  - ✓ Lettura comunitaria del passo del Vangelo della Cananea.
  - ✓ Gruppo "Rilettura": alcune famiglie interpretano e rileggono la Parola dal punto di vista della vita familiare;

- ✓ Gruppo “Laboratorio”: Le altre famiglie, insieme ai figli più grandi, animano un laboratorio con i bambini più piccoli per preparare il pane.
- ✓ Condivisione: Si riunisce l'assemblea. Partendo dalle riflessioni sulla Parola, ci si confronta su preoccupazioni, preghiera e ascolto.
- ✓ Conclusione: Santa Messa e cena condivisa (mangiando il pane preparato nel pomeriggio).

- <u>Per la proposta a casa:</u>

- *Idea di base*: quanto anche le “briciole”, le piccole cose, i gesti talvolta che diamo per scontati, sono invece fondamentali nel rendere più armoniosa la vita familiare;
- *Gesto da vivere durante la settimana*: ogni famiglia preparerà un “barattolo delle briciole” in cui ciascun membro della famiglia metterà – durante la settimana – uno o più bigliettini verso un altro componente, o per la famiglia in generale, avente ad oggetto un “grazie” o “scusa”; alla fine della settimana si apre poi il barattolo rileggendo i vari biglietti assieme.

5) Preghiera conclusiva.